

GLI ABSTRACTS

Augusto Graziani e il doppio paradosso del guadagno imprenditoriale, di Giorgio Gattei.

È dimostrazione analitica rigorosa che in equilibrio economico generale gli imprenditori non fanno né profitto né perdita (*ni bénéfices ni pertes*). Questo primo paradosso deriva dalla condizione di un investimento eguale al risparmio che rende i ricavi eguali ai costi di produzione. Esso però si supera con investimenti maggiori dei risparmi grazie al finanziamento bancario creato *ad hoc* per le imprese. È questa la teoria del «circuitto monetario» che Augusto Graziani ha riportato alla luce nel libro *Teoria monetaria della produzione* (ed. it. 1994, ed. ing. 2003) a dimostrazione che il finanziamento iniziale delle imprese da parte delle banche è condizione per la produzione di un profitto imprenditoriale positivo. Nello svolgere la sua teoria Graziani si è però imbattuto nel secondo paradosso della mancata realizzazione in moneta di quel profitto se sul mercato sono presenti soltanto il risparmio monetario delle famiglie ed il finanziamento bancario ricevuto dalle imprese. Per superarlo si richiede l'intervento sul mercato di un terzo acquirente dotato di moneta propria: è lo Stato con il suo «indebitamento sovrano», l'unico attore economico in grado di convertire in moneta quel profitto imprenditoriale positivo prodotto dal finanziamento bancario alle imprese.

A sound analytical demonstration can be provided that, under the general economic equilibrium, entrepreneurs make neither profits nor losses (*ni bénéfices ni pertes*). This first paradox results from the investment-saving matching condition, for sales revenue exactly equals the cost of production. Yet, this conclusion can be overcome if investment exceeds saving thanks to the finance that banks can *ad hoc* create and grant to firms. The theory of «monetary circuit», rediscovered by Augusto Graziani in his *Monetary Theory of Production* (1994 [2003]), shows that the initial finance firms obtain from banks is the necessary condition for the generation of a positive entrepreneurial profit. However, while developing his theory, Graziani came across a second paradox. The entrepreneurial profit cannot be realised if household saving and the finance obtained by firms are the only sources of monetary means in the market. In order to overcome this second paradox, a monetary expenditure by a third “purchaser” is required. The State, by its own «sovereign debt», is the only economic agent that can convert the positive entrepreneurial profit into money, although that profit is generated by the finance that banks give to firms.

Parole chiave: Augusto Graziani, circuito monetario, debito pubblico, finanziamento bancario

Keywords: Augusto Graziani, monetary circuit, national debt, banking finance

Circuito monetario e coerenza stock-flussi: Graziani e Godley, di Gennaro Zezza

In questo lavoro discuteremo – sviluppando Zezza (2011) – la chiusura di un semplice modello di circuito monetario, mostrando come il controllo della coerenza contabile stock-flussi aiuti a risolvere il “paradosso del pagamento degli interessi” e a discutere il “paradosso dei profitti”, mettendo in luce come la Teoria del circuito monetario di Augusto Graziani sia pienamente coerente con gli schemi post-Keynesiani dell’approccio “stock-flow consistent”.

Extending Zezza (2011) we discuss the closure of a simple model of the monetary circuit, showing how stock-flow consistency helps to solve the “paradox of interest payments”, and helps addressing the “paradox of profits”, showing how the Theory of the monetary circuit developed by Augusto Graziani is fully compatible with the post-Keynesian and Kaleckian approaches linked to the stock-flow consistent heterodox literature.

Cause ed effetti della restrizione del credito in Italia. Una interpretazione “circuitista”, di Guglielmo Forges Davanzati

Questo articolo propone un’interpretazione delle cause e degli effetti della restrizione del credito in Italia, nell’ambito della teoria monetaria della produzione così come formulata da Augusto Graziani (1933-2014). Sulla base dell’evidenza disponibile, che attesta che le banche italiane non hanno rilevanti problemi di sottocapitalizzazione e operano in un contesto di politiche monetarie espansive, si rileva che la restrizione del credito dipende, in ultima analisi, dalla caduta della domanda aggregata. L’articolo si sofferma anche sui nessi esistenti fra restrizione del credito, tasso di crescita e dinamica del debito pubblico.

This paper deals with the causes and the effects of current credit restriction in Italy, within the theoretical framework of the monetary theory of production (MTP), as elaborated by Augusto Graziani (1933-2014). Based on evidence that Italian banks do not suffer from high undercapitalization and operate in a context of expansionary monetary policy, it will be argued that credit restriction ultimately depends on the decline of aggregate demand. The link existing between credit restriction, economic growth and public debt will also be approached.

Parole chiave: teoria monetaria della produzione, restrizione del credito, domanda aggregata

Keywords: monetary theory of production, credit restriction, aggregate demand

Il sistema bancario ombra: una riflessione alla luce della teoria monetaria della produzione, di Stefano Figuera

Il dibattito sull’emersione, accanto al sistema bancario tradizionale, di un sistema bancario ombra, rilevante per le dimensioni e il ruolo giocato, ha rappresentato un’importante occasione per una riflessione sul carattere monetario dell’economia capitalistica. L’entrata in scena di un insieme non regolamentato di

strumenti e di soggetti operanti nell'ambito dell'intermediazione finanziaria ha evidenziato i limiti dell'approccio tradizionale alla moneta e al credito, confermando il carattere endogeno dell'offerta di moneta.

Se, da parte di diversi studiosi e istituzioni, si è registrata una presa d'atto di tale carattere, ciò non ha però implicato che venisse colta la peculiarità dell'evoluzione del sistema degli intermediari creditizi e che venissero individuati adeguati interventi. L'affermarsi del sistema bancario ombra è stato infatti per lo più interpretato come il risultato di una carenza regolamentare che impone semplicemente l'introduzione di un più efficace sistema dei controlli.

Alla luce di alcuni sviluppi teorici eterodossi, che hanno proposto un modo nuovo di intendere il carattere monetario dell'economia capitalistica, è invece possibile pervenire a una lettura alternativa, ricca d'interessanti implicazioni.

È stata, in particolar modo, la teoria monetaria della produzione di A. Graziani a porre in rilievo come, grazie al passaggio dal modello di un'economia di scambio monetizzata a quello di un'economia monetaria di produzione, si possano superare i limiti delle analisi del *mainstream* teorico. La disamina delle forme di finanziamento che egli ha proposto costituisce un importante contributo per la comprensione del carattere monetario dell'economia capitalistica e delle funzioni in essa svolte dal sistema bancario. Alla luce della teoria monetaria della produzione appare come, più che raffigurare un'anomalia, l'emersione del sistema bancario ombra si riveli coerente con le esigenze di finanziamento delle imprese e con i loro progetti di accumulazione.

The current debate on the emergence of a shadow banking system, impressive for both dimensions and role, alongside the traditional system, represents a valid opportunity for considering the monetary nature of the capitalist economy. The appearance on the scene of a series of instruments and agents not subject to control, operating in the field of financial intermediation, has underlined the limitations of the traditional approach to money and credit, confirming the endogenous nature of money supply.

While a number of scholars and institutions have taken note of this characteristic, this does not imply their awareness of the peculiar evolution of the credit intermediary system, nor the definition of suitable solutions for it. The development of the shadow banking system is for the most part interpreted as the outcome of a lack of regulations which calls simply for the introduction of a more effective system of control.

In the light of a number of heterodox theoretical developments, proposing a new interpretation of the monetary nature of the capitalist economy, it is possible to formulate an alternative explanation, rich in interesting implications.

The monetary theory underlying the works of A. Graziani, in particular, brings to light how, thanks to the passage from the model of a monetized exchange economy to that of a monetary production economy, it is possible to overcome the limits of the analyses proposed by the theoretical mainstream. The study of forms of financing proposed by Graziani constitutes a valuable aid to understanding the monetary nature of the capitalist economy and the functions of the banking system

within it. In the light of the monetary theory of production, the emergence of the shadow banking system may be seen to represent not an anomaly but the logical outcome of firms' need for financing and plans for accumulation.

Parole chiave: sistema bancario ombra, teoria monetaria della produzione, offerta di moneta

Keywords: shadow banking system, monetary theory of production, money supply

Nudità e senso del pudore nel Medioevo. Riflessioni in margine all'Epistola de balneis di Poggio Bracciolini, di Carmelina Urso

La descrizione, in una lettera scritta nel 1416 dall'umanista Poggio Bracciolini, della località termale di Baden, nell'attuale Svizzera, laddove uomini e donne, senza alcuna evidente malizia, si immergevano nudi e contemporaneamente nelle vasche appena divise da un rozzo steccato, offre l'occasione per riflettere sulla mentalità e, in particolare, sul senso del pudore dell'epoca medievale. Le fonti attestano, da una parte, i rigori della legislazione laica (leggi d'età barbarica e bizantina, provvedimenti delle autorità comunali e regie, ecc.) e degli interventi ecclesiastici (penitenziali, e pronunciamenti delle *auctoritates* cristiane), dall'altra, nella iconografia e nella novellistica, una sorprendente libertà di costumi, lontana dalla sensibilità moderna.

Le disposizioni delle autorità pubbliche, volte a impedire, dalla seconda metà del secolo XV, la promiscuità nei *balnea* pubblici, si inquadrano nella nuova tensione morale, politica e culturale che conferì forti contenuti sociali, o meglio "civici", all'ammirazione tutta umanistica verso il corpo umano e provocò «un fenomeno di moralizzazione, cioè di controllo politico delle usanze di sociabilità».

A letter from the baths in Baden (Switzerland) in May 1416, in which Poggio Bracciolini, the Italian Humanist, witnesses men and women bathing together, unclothed, in unselfconscious community, allows us to reflect on the mentality and, in particular, on the sense of decency of medieval age. The sources testify the rigours of secular legislation (laws of barbaric and Byzantine ages, legislative measures of municipal and royal authorities, etc.) and of ecclesiastical deliberations (Penitentials, and statements of medieval Christian authors), and also, in iconography and in the short-story writing, a surprising freedom of morals, substantially different from that of the modern age.

The provisions of public authorities, that aimed at preventing promiscuity in public *balnea*, are part of the new moral, political and cultural tension, that, since the second half of the fifteenth century, gave a strong social (or "civic") sense to the humanistic admiration for the human body and caused «a phenomenon of moralization, that is of political control of the customs of sociability».

Parole chiave: Medioevo; mentalità, comportamenti sociali, codice etico, Poggio Bracciolini

Keywords: Middle Ages, mentality, social behaviours, code of ethics, Poggio Bracciolini

L'evoluzione del culto nella diocesi di Otranto tra XVI e XVII secolo: l'esempio di Borgagne, di Alberto Rescio

Il presente saggio intende fornire un contributo alla storia della diocesi di Otranto in età moderna, attraverso lo studio dell'evoluzione culturale del piccolo centro di Borgagne tra il XVI e il XVII secolo. Seguendo gli atti delle visite pastorali, è stato possibile innanzitutto indagare il rapporto del clero locale con le alte sfere della gerarchia ecclesiastica e con la popolazione. Le scelte operate sugli edifici di culto borgagnesi (le preferenze iconografiche, le titolature di cappelle e altari, lo sviluppo di nuove chiese a scapito di quelle più antiche) permettono la visione di un quadro complessivo delle abitudini borgagnesi concernenti la sfera del sacro. Si è, dunque, verificato l'adeguamento della Chiesa locale e della religiosità popolare ai cambiamenti dettati dal Concilio di Trento, soprattutto in favore della normalizzazione del rito greco e di un maggiore controllo sull'attività pastorale e sacerdotale. Si è altresì riscontrata l'affermazione della devozione mariana (soprattutto nelle declinazioni del Rosario e del Carmine) in concomitanza con la scomparsa di altri culti, nonché la presenza di indizi su un sentimento antiturco filtrato dalla iconografia religiosa.

This essay gives a contribution to the history of Otranto's diocese during the early modern period, throughout the study of the religious evolution of the small town of Borgagne between XVI and XVII century. First of all, thanks to the acts of pastoral visits, it was possible to explore the relationship among local clergy, the higher ranks of the Church hierarchy and population. The choices about the places of worship in Borgagne (the iconographic preferences, the titling of chapels and altars, the development of new churches at the expense of older ones) allow us to observe an overview about the religious habits in Borgagne. Therefore, the changes established by the Council of Trent brought about the adjustment of the local Church and popular religiosity, in favor of the normalization of the Greek rite and a greater control over the pastoral and priestly activity. Furthermore, there was a success of Marian devotion (especially the Rosary and the Carmine) in conjunction with the disappearance of other worships, as well as the presence of an anti-Turkish feeling highlighted by religious iconography.

Parole chiave: Borgagne, storia religiosa, Concilio di Trento, culto mariano, visite pastorali

Keywords: Borgagne, religious history, Council of Trent, Marian devotion, pastoral visits

Lo «Sketch of Negro Code» di Edmund Burke. Una bozza di Codice Nero nell'impero coloniale britannico (1780-1792), di Giuseppe Patisso

Ripercorrendo la tradizione della legislazione schiavista inglese, l'articolo si propone di analizzare lo *Sketch of Negro Code* di Edmund Burke (1792). Lo studio delle fasi di concepimento di questa "bozza" ha permesso di poterlo collocare all'interno del più ampio movimento Antischiaavista inglese, il cui attivi-

smo politico porterà, il 25 marzo 1807, alla promulgazione dello *Slave Trade Act*, il primo tentativo inglese di sopprimere la tratta degli schiavi nell'Atlantico. Lo studio del codice e delle dinamiche storico-sociali ad esso sottostanti, fornisce il quadro di una delle più pesanti eredità della storia coloniale britannica in età moderna. Un'eredità che l'impero britannico dovrà fronteggiare nella sua transizione verso l'età contemporanea.

Looking back upon the tradition of the English slave legislation, the article aims to analyze one of the most comprehensive British Black Codes, even if never approved in the Imperial legislation: Edmund Burke's *Sketch of Negro Code* (1792). Rebuilding the genesis of this "Sketch" has allowed us to place it within the wider Anti-Slavery English movement, whose political activism lead to the enactment of the *Slave Trade Act* (March 25, 1807), the first English attempt to suppress the Atlantic slave trade. The study of the code, and the analysis of historical and social dynamics below it, provides the framework of one of the heavier inheritance of British colonial history in the Modern Age. An heritage that the British Empire have to face in its transition to the Contemporary Age.

Parole chiave: codice nero, Burke, Inghilterra, schiavitù, abolizionismo.

Keywords: negro code, Burke, England, slavery, abolitionism